

TURISMI SULLE ALPI PROGETTARE IL FUTURO

Nuova edizione per l'iniziativa "Montagna 4.0" Il confronto tra studenti e operatori coinvolge tutto l'arco alpino. Al centro del dibattito il cambiamento della domanda turistica, l'uso delle tecnologie e il ruolo delle comunità

MARIA CHIARA CATTANEO

In un mondo complesso che cambia velocemente con impatto su ogni fronte anche a livello locale, c'è sempre più bisogno di un approccio sistemico, che aiuti ad affrontare la complessità e guardi alla sostenibilità nelle sue molteplici sfaccettature e significati: ambientale, economico e sociale. Ed è altrettanto necessario operare insieme, come comunità, proseguendo sulla via della co-costruzione di visioni condivise di futuro, trasversali a generazioni e territori.

L'iniziativa Montagna 4.0 FUTURE ALPS, costruita e coordinata dal Comitato Scientifico di Società Economica Valtellinese e sostenuta da numerosi enti pubblici e privati, vuole continuare a dare un contributo in questa direzione offrendosi come un'occasione preziosa di dialogo partecipativo, di formazione e autoformazione e di sviluppo comunitario.

Edizioni precedenti

Negli anni è andata consolidandosi sempre di più. Ricordiamo brevemente il percorso: dopo due anni di formazione a Bormio, finalizzata a scoprire le opportunità che il cambiamento offre per il futuro della montagna, il percorso si è sviluppato in modo partecipativo e itinerante, raggiungendo nel 2020 tutti i capoluoghi di mandato e coinvolgendo oltre 150 studenti, stakeholder e l'intera comunità, in una visione allargata alle Alpi.



Sullo sfondo delle analisi anche le Olimpiadi invernali 2026

Un evento unico di dimensione globale per molte delle aree coinvolte nel progetto

Le prospettive di futuro al 2040 degli studenti, condivise con gli stakeholder e presentate alla comunità, hanno fornito indicazioni di strategie da seguire; da qui si è passati nel 2021 a un coinvolgimento interattivo di tutto l'arco alpino, con circa 300 studenti dalla Valtellina, dal Trentino, dal Cuneese, dal Bellunese e dalla Carnia. Quegli studenti e stakeholder hanno lavorato insieme e le proposte elaborate in ottica trans-valliva hanno alimentato dialoghi bilaterali con ciascuna di quelle aree. Nel 2022 si è optato per promuovere un affondo verticale sull'uso sostenibile delle risorse nel settore energetico, operando sempre in ottica partecipativa, con giovani, operatori, comunità nel confronto tra Valtellina e Trentino.

Costruendo su quanto fatto, ci si apre ora nuovamente a tutto l'arco alpino dalla Valle d'Aosta al Friuli, passando da Valtellina e Trentino, grazie alla preziosa collaborazione e all'importante sostegno di Regione Valle d'Aosta, alla consolidata collaborazione con la Cooperativa Crmars di Tolmezzo (Ud) e con il Trentino, Apt Valsugana.

Una ventina di classi e oltre trecento studenti delle scuole superiori affronteranno in questa edizione il tema sviluppo sostenibile e turismo, declinato al plurale vista la molteplicità di proposte e il rapido cambiamento della domanda turistica. Il tutto con lo sfondo anche delle Olimpiadi invernali 2026 quale evento unico di dimensione globale in molte delle aree coinvolte. Si punterà, quali petali di uno stesso fiore, su tendenze dei turisti, turismo e ambiente, turismo e tecnologie, turismo e comunità, tasselli di un unico puzzle che servono a comporre un quadro poliedrico. Queste diverse componenti saranno approfondite per offrire elementi su cui costruire idee di impresa future e realizzabili, da poter mettere a terra nei territori, proprio per promuovere innovazione e sviluppo d'impresa con al centro il ruolo dei giovani.

Il programma

Il percorso, intanto, si articola in complessive sette giornate formative e laboratoriali. Si comincerà con due mattinate di informazione, formazione e confronto per gli studenti partecipanti, una ad Aosta per i valdostani e

una ibrida a Morbegno, in presenza da tutta la provincia, e in collegamento per gli studenti dal Trentino e dalla Carnia.

Generazioni a confronto

Insieme a esperti e operatori gli studenti avranno modo di dialogare e raccogliere spunti e riflettere su sfide risolte e altre che restano da risolvere rispetto a temi di cambiamento della domanda turistica, uso delle tecnologie, relazione con ambiente e territori e ruolo della comunità locale. Ci saranno poi quattro giornate partecipative laboratoriali in cui si continuerà ad operare in modo ibrido: accompagnati dai loro docenti e dai tutor del gruppo di lavoro di SEV e dei partner nei diversi territori, tutti gli studenti coinvolti lavoreranno in gruppo dalla loro scuola e in rete con le altre scuole per costruire, in team trans-vallivi, le loro idee progettuali di imprese del futuro. Visto che servono tutti e quattro i petali per costruire il fiore, le idee progettuali saranno composte giornata dopo giornata, permettendo uno sviluppo di proposte organiche e di qualità che tengano conto della multidimensionalità delle tematiche trattate.

Il progetto mette al centro i giovani ma riguarda l'intera comunità, coinvolta a più livelli e in più momenti. Intanto in ogni pomeriggio di quelle giornate formative laboratoriali alcune idee di impresa saranno presentate a operatori e stakeholder per raccogliere feedback e spunti, nella logica del mentoring, della condivisione di esperienze e di spunti per far crescere i progetti, ma anche per rafforzare scambio transgenerazionale, mutuo apprendimento, sperimentazione e confronto con i giovani per guardare a soluzioni concrete, condivise, per lo sviluppo sostenibile di qualità delle Alpi.

Anticipiamo che per tutti, a Sondrio il 30 novembre al Teatro Sociale si terrà una giornata che avrà l'obiettivo di celebrare i 30 anni di Società Economica Valtellinese. Si guarderà a passato presente e futuro e ci si concentrerà sugli esiti del lavoro comunitario svolto, sugli scenari attesi e sulle idee di impresa più promettenti che saranno presentate e premiate. Il percorso non si chiuderà lì ma grazie alla collaborazione e al sostegno di tanti operatori e stakeholder, a partire da Crédit Agricole Italia, si lavorerà insieme per "tradurle" e metterle a terra.

Seguiranno anche esperienze immersive sull'arco alpino e in particolare in Valle D'Aosta in connessione con la strategia macroregionale alpina europea e il progetto Smart Communities che guarda proprio a intersezione fra innovazione, digitale e sostenibilità. Il tema ci riguarda tutti ed è relativo a quali futuri e, qui nello specifico, quali turi-



Le Olimpiadi invernali del 2026 occasione per ripensare il territorio: a Livigno la prima ostruzione ad hoc

L'AUTRICE

RESPONSABILE SCIENTIFICA

Maria Chiara Cattaneo è docente di Economia e Politiche dell'Innovazione all'Università Cattolica e membro del Consiglio scientifico del Centro di ricerche Cranec della stessa. Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese (www.sevso.it), responsabile del percorso formativo "Montagna 4.0 e Montagna 4.0 FUTURE ALPS" fin dal suo inizio nel 2017, si interessa di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione ed ecoinnovazione per imprese e territori. Per ulteriori informazioni su "Montagna 4.0 FUTURE ALPS": ufficio@sevso.it.



Maria Chiara Cattaneo DOCENTE

smi si prefigurano; quale coinvolgimento e ruolo per la comunità; quali scelte per percorsi di futuri sostenibili. Sappiamo bene, come sottolineato anche nel seminario co-organizzato da SEV su "Olimpiadi e sostenibilità territoriale", che non ci sono soluzioni predefinite ma solo risposte da cercare nello specifico di ogni situazione e nella condivisione di obiettivi comuni, di coinvolgimento, consapevolezza e responsabilità delle Comunità locali. Per questo l'iniziativa Montagna 4.0 lavora sul lungo periodo, lascia il segno nel tempo perché coinvolge una comunità scolastica - che evolve, si amplia e rappresenta i decisori di domani - e perché si rivolge alla comunità nel suo complesso, studenti operatori istituzioni e società civile, in un processo di apprendimento e crescita comunitaria.